

2° COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO DEI PRODUTTORI DI MODULI FOTOVOLTAICI EUROPEI

Diversi produttori di moduli Made in EU hanno inoltrato un formale reclamo agli organi competenti dell'Unione Europea per violazione della normativa sugli aiuti di Stato segnalando che le norme sull'**Iperammortamento** previste nella Legge di Bilancio (L. n. 199/2025 art.1 commi 427-436) vanno a determinare un monopolio di fatto per un'unica azienda, di controllo statale, a scapito di tutte le altre. E' evidente come gli operatori italiani del fotovoltaico dovranno fare fronte ad un'importante **distorsione** del mercato che si manifesterà con una mancata concorrenza, **aumento** dei prezzi e problemi di reperimento dei moduli.

Inoltre, la linea del Governo di escludere 25 produttori di moduli europei sui 26 iscritti al registro ENEA dei moduli Made in EU pare che verrà seguita anche all'interno del cosiddetto **DL Energia/Bollette**.

Nel provvedimento è previsto infatti una sorta di **spalma-incentivi** unito ad un nuovo contributo per 10 GW di vecchi impianti incentivati in Conto Energia che siano oggetto di rifacimento e potenziamento. Tuttavia, tale contributo è riservato a interventi dove:

"siano utilizzati esclusivamente moduli fotovoltaici iscritti al registro di cui all'articolo 12 del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, che corrispondano ai requisiti di carattere territoriale e tecnico di cui al comma 1, lettere b) e c) del medesimo articolo 12;"

Vengono quindi, nuovamente, **esclusi** i moduli iscritti al registro ENEA alla lettera a).

A peggiorare il quadro, la normativa italiana appare in aperto **contrasto** con la bozza dell'**Accelerator Act** nel quale viene richiesto l'impiego di 3 componenti essenziali dell'impianto di origine europea, ovvero l'inverter più altri 2 a scelta. Mentre quest'ultimo provvedimento mostra di rispettare il principio della **neutralità tecnologica**, la norma italiana favorisce solo l'eterogiunzione senza nessun criterio tecnico di fondo. E' singolare, infatti, come i moduli che possono essere utilizzati in via esclusiva per l'Iperammortamento risultano avere l'efficienza del modulo più **bassa** rispetto a tutti gli altri i moduli presenti nel registro ENEA.

I produttori che sostengono questa iniziativa auspicano che vengano adottati quanto prima dei **correttivi**, sia sul nuovo **iperammortamento** attualmente in vigore, sia sulla prossima emanazione del **DL Energia/Bollette**, per evitare dannose forzature che **penalizzano sia i consumatori sia l'industria europea** che a parole si vorrebbe tutelare.

Le aziende

Eurener - FuturaSun – Omnia Solar – SonnenKraft - SoliTek – Soluxtec - Solvis – Sunerg Solar – Torri Solare – Peimar – Solyco

